

# Polisportiva

# Albosaggia

Claudio Bormolini

“**I**ragazzi e le montagne”: questo potrebbe essere il titolo di un romanzo d'altri tempi, di quelli che si leggevano a scuola e che inculcavano nei ragazzi buoni sentimenti e propositi. Oggi, a distanza di decenni da quando quel romanzo avrebbe potuto esser scritto, ai ritmi frenetici e alle mode consumistiche si contrappone la ricerca di un approccio più intimo alla natura, nei luoghi remoti e dimenticati a due passi da casa.

L'attività sportiva rappresenta in tal senso l'iniziativa più efficace per avvicinare le persone alla montagna, soprattutto i giovani. Tra le associazioni valtellinesi finalizzate a questo scopo spicca la Polisportiva Albosaggia.

Nata nel 1978 dalla fusione di due sci-club dell'omonimo paese orobico alle porte del capoluogo, fin dagli esordi ha creduto e coltivato quella nuova specialità che, trascinata dal mito della famiglia Boscacci, ha trovato nelle pendici del pizzo Meriggio un'incubatrice fantastica di semplici appassionati e di talenti. Mentre i primi segnali di declino dello sci portavano alla chiusura degli impianti dei Campeï, è iniziata l'era dello scialpinismo.

Le salite “eroiche” degli esordi hanno lasciato il posto alle prime competizioni, tra le quali si è affermata una delle più importanti gare internazionali, riconosciuta più volte come prova di coppa del mondo di

sci alpinismo: stiamo parlando dello storico “Rally del Meriggio”, poi “Rally delle Orobie”), infine “Valtellina Orobie”.

Tutti i più grandi campioni di questa disciplina si sono sfidati sul Meriggio, mentre in seno alla Polisportiva Albosaggia sono cresciute alcune delle figure più rappresentative a livello mondiale: **Ivan Murada** e la figlia **Giulia**, **Graziano Boscacci** e il figlio **Michele**, **Rocco Baldini**, **Silvia Berra** e un nutrito gruppo di giovani che negli ultimi cinque anni hanno vestito la divisa della nazionale rappresentando l'Italia ai campionati del mondo e a quelli europei.

La montagna è diventata così terra di allenamento e di divertimento per

moltissimi ragazzi. Nel 2008 Ivan Murada, uno degli atleti più importanti del panorama scialpinistico a cavallo del nuovo millennio, si è ritirato dalle competizioni e ha iniziato a dedicare anima e corpo alla formazione e all'avvicinamento dei giovani allo sport. I ragazzi vengono prepa-

rati in diverse discipline sportive, non solo lo scialpinismo, ma anche la mountain bike, il trekking e l'alpinismo in tutte le stagioni. I primi campi estivi, gli allenamenti in quota, seguiti dagli stage autunnali allo Stelvio e da quelli invernali al passo del Tonale hanno permesso alla Polisportiva Albosaggia di diventare il più

quotato gruppo giovanile di scialpinismo a livello nazionale.

Malgrado gli allenamenti e le gare durante la stagione invernale non permettano una preparazione adeguata dei più piccoli (under 14), nel 2016 è nata l'idea di avviare dei percorsi formativi per i giovani dai 10 ai 14 anni volti ad inserirli nel mondo dello scialpinismo agonistico. Così il 15 aprile 2017 è partito ufficialmente il progetto “**Young skialper**”.

I primi partecipanti sono ragazzi e ragazze della Polisportiva Albosaggia già specializzati nell'atletica, nell'arrampicata o nella mountain bike e che possiedono una discreta dimestichezza con gli sci. Dopo la fase di reclutamento, a settembre cominciano le uscite preparatorie in vista dell'imminente stagione invernale,





che inizia con lo stage del Tonale (al quale partecipano 7/8 giovanissimi scialpinisti) in vista della prima cronosalita della Befana a Lanzada, seguita dalle gare promozionali "Valtartano skialp", "Valtellina Orobie", "Trofeo Gino Berniga", "Pattuglia orobica", "Skialp valle di Rezzalo", "Gara del pizzo Scalino", per concludere con la "Skariza" in Valfurva.

Durante l'estate 2018 lo squadrone di Albosaggia si arricchisce di nuovi giovani atleti che si apprestano a vivere una divertentissima stagione fatta di allenamenti e gare. Dopo una prima uscita a Livigno si parte ufficialmente con il classico stage di preparazione al Tonale, dove grandi e piccoli atleti si preparano per le successive competizioni.

Nel 2019 la stagione inizia prestissimo: novembre vede ai cancellotti di partenza tanti nuovi atleti che si avvicinano e partecipano sentitamente al nostro progetto. Alcuni "young" passano di categoria e con i ragazzi più grandi, sotto l'attenta guida di Ivan Murada, si avviano a diventare la principale squadra giovanile nazionale.

Il percorso di preparazione degli "young skialper" si amplia con le uscite notturne e con quelle domenicali al Palù, che prevedono la partenza da San Giuseppe, una sessione di allenamento intorno al lago e il pomeriggio dedicato alla discesa.

Lo stage del Tonale vede una nutrita partecipazione di "giacche gialle" della Polisportiva Albosaggia, insieme agli atleti della nazionale che da lì a poco



Con le pelli verso il pizzo Meriggio (10 aprile 2022, foto Matteo Gianatti).

parteciperanno alle olimpiadi giovanili di Losanna, dove i campioni di casa Rocco Baldini e Silvia Berra conquistano oro e argento nella gara sprint.

La stagione agonistica inizia al gelo della val di Sole, prosegue in val Tartano e con il trofeo Gino Berniga, poi a Pezzoro tutta l'attività si ferma: un misterioso virus giunto dalla Cina invade l'Italia e l'Europa, azionando una serie di scelte politiche e sanitarie di lotta alla pandemia che nei due anni successivi cambiano per sempre lo stile di vita e l'economia delle popolazioni occidentali. Le ultime due uscite domenicali al Palù e a Daùn Ciàn, sopra Montagna, chiudono la stagione prima del grande lockdown del 2020.

La prima escursione al pizzo Meriggio dopo mesi di chiusure è accolta con grande entusiasmo dagli

atleti e dalle loro famiglie: una boccata di ossigeno auspicando la fine della pestilenza. Purtroppo non sarà così, ma grazie alla neve abbondante le uscite non mancano.

Dopo l'ennesima estate di preparazione, in autunno si riparte con un gruppo ancora più numeroso. La prima nevicata del mese di dicembre alza il sipario sulla stagione scialpinistica 2021/2022. La prima gara al Presena si svolge in condizioni ventose e di freddo intenso. Successivamente viene inaugurato l'anello di fondo di Albosaggia, che diventa il campo ufficiale di allenamento della Polisportiva alternato con il corso di sci al Palù del mercoledì mirato al miglioramento della discesa fuoripista (da questa stagione avremo un maestro di sci specializzato nello scialpinismo tutto per noi).



Campagneda, di ritorno da un'escursione alle pendici del pizzo Scalino (22 febbraio 2022, foto Danilo Pedrotti).



Notte alla baita Növa (valle della Casera di Albosaggia) alla prima uscita degli Young Skialper (15 aprile 2017, foto Valter Micheloni).

Oltre allo **scialpinismo**, la Polisportiva Albosaggia mette a disposizione delle giovani leve dai 6 ai 19 anni un'ampia scelta di proposte: **atletica leggera, pallavolo, roller, mountain bike, arrampicata** e sport **fluviali**.

Purtroppo negli ultimi anni l'attività sull'acqua è quella che più di tutte ha subito il peso delle contingenze: innanzitutto le restrizioni imposte dalla pandemia, a cui sono subentrate, nel 2022, quelle dovute alla siccità che ne hanno ulteriormente prorogato il fermo.

L'arrampicata presso la palestra di Albosaggia, recentemente arricchita di tante nuove vie di salita e dalle pareti di boulder, prepara alle più impegnative attività nell'ambiente montano, con percorsi studiati per ogni fascia d'età: dai giovanissimi della scuola primaria fino ai ragazzi più grandi.

Il pattinaggio a rotelle o roller è uno sport estremamente propedeutico alla ricerca dell'equilibrio e al miglioramento dell'assetto centrale, pertanto si rivela un ottimo allenamento in vista della stagione sciistica.

L'attività amatoriale di mountain bike, molto amata dai giovanissimi che imparano e sviluppano le proprie capacità sia in strada che fuoristrada, dal prossimo anno sarà affiancata da un team agonistico con il quale la Polisportiva si augura possano emergere nuovi talenti.

La pallavolo, rivolta alle ragazze, vede una partecipazione molto numerosa e spazia dal minivolley per le più piccole fino alla serie D.

Chiude l'ampio corollario di attività propedeutiche l'atletica leggera, che negli ultimi anni ha registrato una partecipazione sempre più nutrita di

giovani cimentarsi nelle diverse specialità, quali la corsa in montagna, quella campestre, la corsa su pista, i salti e i lanci. Risultati prestigiosi fioccano numerosi in particolare nella corsa in montagna, con il trionfo ai campionati italiani di categoria e la vittoria a squadre ai mondiali under18 che hanno visto la partecipazione di due "giacche gialle" con la maglia della nazionale.

Da 4 anni la Polisportiva Albosaggia, grazie ai suoi preparati istruttori, su richiesta dell'amministrazione comunale del paese, tiene corsi di alfabetizzazione motoria ai bambini della scuola primaria. Per i giovani atleti si prospetta un approccio diretto alla montagna, in ogni stagione e con ogni condizione, a piedi o con le pelli, sugli sci ma anche in mountain bike. Montagna che va amata e rispettata. Montagna che è divertimento, ma soprattutto responsabilità verso se stessi e verso gli altri, che va affrontata con la giusta preparazione mentale oltre che fisica, e naturalmente con l'attrezzatura adeguata. È questo che la Polisportiva Albosaggia insegna ai suoi scialpinisti: fare agonismo con disciplina, imparare a gestire i tempi, lo sforzo, a dosare le energie e soprattutto a stare in gruppo.

**Il divertimento, la passione e la dedizione sono gli elementi fondamentali per riuscire al meglio in un'attività così faticosa come lo scialpinismo.**<sup>1</sup>

<sup>1</sup> - Per altre notizie e iscrizioni: [www.polalbosaggia.com](http://www.polalbosaggia.com).



Al lago naturale del Barbellino dopo la lunga traversata orobica passando dalla Val Bondone (1 luglio 2022, foto Stefano Paganoni).